



Presidente internazionale 2008-2009
Dong Kurn Lee



Rotary Club Trento

Presidente 2008-2009 - Franco Merzliak



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA

Governatore 2008-2009 - Alberto Cristanelli

Bollettino n. 13 del 20/10/2008

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2008-2009

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 55.69

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 27 ottobre 08 ore 20.00 – rist.Chiesa.
Intervento del Prefetto Distrettuale Guerrino Bortot – “Il vino nell’antica Grecia”.

Lunedì 03 novembre 08 ore 19.30 – rist.Chiesa.
Caminetto – relazione sul bilancio da parte del socio Cecconi e relazione sul viaggio a Kempten.

Lunedì 10 novembre 08 ore 20.00 – rist.Chiesa.
Prof. Claudio Migliaresi – “Ricaduta dell’Università nella Provincia di Trento – Facoltà di ingegneria”.

Lunedì 17 novembre 08 – sospesa.

Martedì 18 novembre 08 ore 20.00 – Rovereto.
Interclub con Rotary Rovereto e Rotary Valsugana con visita al MART con signore – ore 17.00 visita mostra impressionisti, ore 20.00 conviviale.

Lunedì 24 novembre 08 ore 20.00 – rist.Chiesa.
Giornata della memoria – Claudio Giordani.

ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 8 novembre 2008 ore 9.00 – “Le condizioni dell’amicizia”.
Forum Distrettuale a Villa Borromeo – Sarmeola di Rubano (Padova) – 8 nov 2008 ore 9.00.

Sabato 15 novembre 2008 ore 20.00 – Cantine Endrizzi – loc. Masetto S. Michele all’Adige.
L’Inner Wheel Club Trento organizza la serata di beneficenza “Elvis is back !” a favore del progetto “RACCOLTA ACQUA” per l’asilo Shalom nel villaggio Unyolo in Kenya. Costo serata € 80,00.
Prenotazione entro 5 nov 2008 presso Laboratorio Kifra – Vicolo dell’Adige 13, Trento – tel. 0461 983481, oppure Afra Martinelli – cell. 348 5850062.

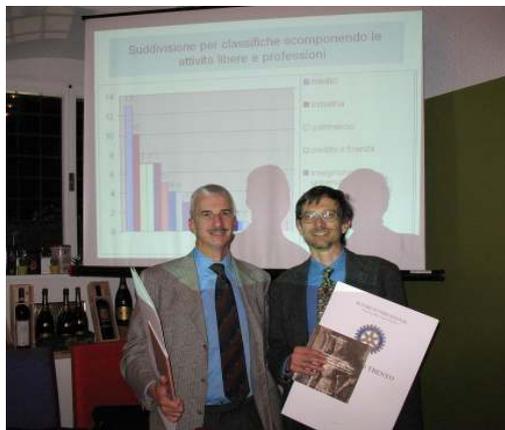
Venerdì 21 novembre 2008 ore 20.00 – Centro per lo sport di Cles. Serata di beneficenza “Fondriest 20° anniversario” a Cles in favore della ‘Associazione Italia contro la Leucemie – linfomi e mieloma’ e della ‘Associazione piccolo fratello – dalla parte dei bambini’. Costo della serata € 30.



Compagine sociale del Rotary Club Trento

Relatori i soci Avv. Romano Niccolini e Dott. Mattia Barbareschi

La presentazione inizia con la presentazione degli scopi del Rotary che sono promuovere relazioni amichevoli, l'etica nella attività professionali, la attitudine al servizio, la comprensione, la cooperazione e la pace (articolo 4 del regolamento).

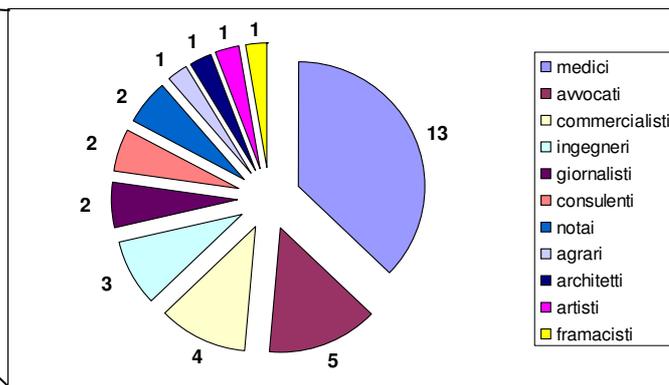


Si passa quindi alla descrizione delle nuove procedure di ammissione ai Club che prevedono due fasi distinte di attività: una prima fase 'riservata', che si attiva attraverso una commissione classifiche e ammissioni, e riguarda una preliminare e definitiva decisione in merito al candidato a cura del Consiglio Direttivo. Una seconda fase 'pubblica' che passa attraverso la comunicazione al candidato, la comunicazione scritta a tutti i soci, la valutazione delle eventuali obiezioni. Vi è al termine la decisione finale da parte del Consiglio Direttivo. Per maggiori dettagli consultare il Notiziario del Governatore del periodo agosto/settembre 2008.

Si presentano quindi alcuni cenni in merito al regolamento in materia di categoria: quest'ultima descrive l'attività principale del socio o dell'impresa di cui fa parte. Nei Club con più di 50 soci, ogni categoria non può essere rappresentata da un numero di soci superiore al 10% (articolo 8 del regolamento).

Nel Rotary Club di Trento in particolare la distribuzione delle categorie è riportata nelle seguenti tabelle.

attività libere e professioni	35
industria	10
commercio	7
credito e finanza	7
insegnamento universitario	7
assicurazione e previdenza	4
servizi	3
amministrazione pubblica	2
artigianato	1
agricoltura	1
istruzione e ricerca	1
giustizia	1



Nella tabella di sinistra è rappresentata la distribuzione per tutte le categorie. Nella tabella di destra sono invece sviluppate la professioni per la voce principale 'attività libere e professioni'; questa è la categoria più rappresentativa all'interno del Club ed è composta principalmente da medici (13), avvocati (5), commercialisti (4), ingegneri (3), giornalisti, consulenti e notai (2), agrari, architetti, artisti, farmacisti (1).

La tabella generale che ne deriva è di seguito riportata.

medici	13	consulenti	2
industria	10	notai	2
commercio	7	amministr. pubblica	2
credito e finanza	7	agricoltura	1
insegnam. universitario	7	architetti	1
avvocati	5	artisti	1
commercialisti	4	farmacisti	1
assicuraz. e previdenza	4	artigianato	1
ingegneri	3	agricoltura	1
servizi	3	istruzione e ricerca	1
giornalisti	2	giustizia	1

La categoria più rappresentativa rimane quella dei medici (13).

Seguono industria, commercio, credito e finanza, insegnamento universitario, avvocati, commercialisti, assicurazione e previdenza, ingegneri, servizi e tutte le altre ancora.

La categorie mancanti sono invece:

- Istituzioni estere.
- Religioni.
- Associazioni e enti.
- Forze armate e dell'ordine.



Le considerazioni conclusive del gruppo di lavoro, composto dagli amici Romano e Mattia, sono:

- La valutazione del candidato deve essere fatta alla luce degli scopi del Club.
- E' necessario innanzitutto cercare uno sviluppo armonioso, sia con riferimento all'età che alle categorie, favorendo in particolare quelle mancanti.
- E' importante valutare se la presentazione di un nuovo candidato possa creare problemi o spaccature all'interno del Club.
- Avviare indagini interne per sondare preventivamente la accettabilità del candidato, in particolare tra i componenti della medesima categoria.
- Nel corso della prima fase di selezione mantenere il più possibile la riservatezza, evitando di ingenerare aspettative.
- Rispettare gli scopi del Club e dello spirito rotariano: in particolare lo sviluppo delle relazioni amichevoli fra soci e della comprensione reciproca, evitando quindi la radicalizzazione di posizioni contrarie allo spirito rotariano.

Al termine della presentazione sono intervenuti alla discussione Giulio de Abbondi, che ha ribadito il concetto del rispetto della persona durante il processo di ammissione, Mario Francesconi, Mauro Lunelli, Pierluigi Mott, Andrea Fattinger, Diego Postal e Alberto Pifferi.

Il Presidente Merzliak sintetizza al termine dell'incontro alcuni punti importanti.

Il primo è l'età dei nuovi candidati che si dovrebbero attestare tra i 40 e i 50 anni. In questo caso la persona non ha sicuramente raggiunto i vertici professionali, però il Club è in grado di percepire se è una persona attiva, se ha della verve, delle capacità, ha qualche cosa dentro. Se la persona ha un animo giovanile, ha voglia di fare, ha entusiasmo, allora presentiamolo.

Altro punto sollevato dal Presidente, emersa quasi coralmemente tra i soci, è che l'attività principale deve essere quella di fare conoscere il candidato agli amici, perciò oltre a fare intervenire la persona come ospite, il candidato dovrebbe preparare anche una relazione. In questo modo si capisce facilmente nel modo con cui presenta gli argomenti, sia che parli dell'attività professionale o che parli di qualche cosa di diverso di suo interesse, se parla con il cuore, se la persona è positiva, se può fornire un contributo attivo al club. Questo è quindi il modo ottimale per conoscerlo, per capirlo, per pesarlo, per valutarlo.

Il Presidente chiarisce inoltre che ci sono state sicuramente nel passato esagerazioni, ma allo stato di fatto il Club è abbastanza equilibrato e sono rappresentate tutte le categorie necessarie. E' necessario che si formi tra di noi una relazione sincera, dove si possono dire le cose in maniera tranquilla.

Il Presidente ribadisce che probabilmente il lavoro più oneroso deve essere fatto dal presentatore perché deve portare la persona, deve presentarla, deve fare capire al candidato i diritti ma anche i doveri, deve fare capire al candidato le cose che funzionano e le cose difficili da gestire.

La presentazione termina con un caloroso applauso alle ore 22.00.

Condoglianze dal Club all'amico Enrico

Adige 19 ottobre 2008



Profondamente commossi tutto il Club partecipa al dolore della famiglia, ricordando la figura di Luigi Zobele.



Forum Distrettuale "LE CONDIZIONI DELL'AMICIZIA"

Padova – sabato 8 novembre 2008 ore 9.00

SEDE DEL FORUM:
VILLA BORROMEIO
Via della Provvidenza, 61
35030 Sarmeola di Rubano (Padova)
Tel. 049.8979900 - www.villaborromeo-pd.it



A dieci minuti dal centro di Padova, sulla statale 11 Padova-Vicenza.

La partecipazione prevede un contributo di 30,00 €/persona e comprende gli atti del Forum, caffè di benvenuto, coffee break e pranzo.

Si prega di confermare la partecipazione alla Segreteria del Distretto:
Telefono 0461.263969 - Fax 0461.265381
E-mail segreteria2008-2009@rotary2060.it

A cura della Commissione Distrettuale di Pubblico Interesse e della Segreteria Distrettuale



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTOALTOADIGE/SUDTIROL

Alberto CRISTANELLI
Governatore 2008 - 2009

FORUM DISTRETTUALE LE CONDIZIONI DELL'AMICIZIA



Sabato 8 novembre 2008
Sarmeola di Rubano (Padova)

VILLA BORROMEIO

Le condizioni dell'amicizia

"Amicizia" è una bella parola, evoca rapporti buoni tra persone importanti l'una per l'altra.

Fa pensare alla sincerità, alla generosità, alla disponibilità, all'ascolto, persino alla complicità. Richiama anche sentimenti ed affetti, adesioni, condivisioni e speranze comuni, fino a dedizioni senza condizionanti.

E' una parola così carica di significati positivi che viene usata e ripetuta fin troppo frequentemente, anche se le condizioni nelle quali si cita, sono le più varie; anche se i valori di riferimento si stemperano in comportamenti non fertili all'amicizia, ma, più spesso, condizionati e stimolati da obiettivi di "concretezza" economica, di potere, di prestigio o di interesse individuale.

Nel parlare di amicizia e proporre una riflessione, si rischia di viaggiare per aria sopra la realtà, si rischia o di fare discorsi "fuori del mondo" o di lasciarsi prendere da qualche tentazione retorica o, perfino ipocrita.

Eppure in questo forum desideriamo parlarne come di una possibile virtù. Non possiamo affrontare tutti i possibili contenuti dell'amicizia, soprattutto non ci interessa l'amicizia per gli aspetti emotivi e sentimentali che può comportare: aspetti che attengono all'individualità e ad eventuali incontri fortunati tra persone che si ritrovano l'una all'altra in sintonia affettiva.

Vorremmo parlare di amicizia come virtù. Cioè come una abitudine di rapporto che si costruisce con la volontà, con l'intelligenza prima che con il cuore, con la nobiltà di animi consapevoli della responsabilità di favorire qualità di convivenze ricche di umanità, di condivisione e di cooperazione.

L'amicizia è una virtù per uomini di qualità che sanno testimoniare ed educarsi alla volontà della **conoscenza** reciproca, disponibile e profonda, alla volontà della valorizzazione e della **benevolenza** sincera verso l'altro, alla volontà di non far pesare le differenze di ruolo, di prestigio o, anche di intelligenza, per proporre una aperta **reciprocità**.

Una amicizia come virtù diventa la base necessaria per **produrre cooperazione**, per mettere insieme risorse e impegni e per testimoniare che nei rapporti interpersonali non tutto è riconducibile alla competizione incondizionata, all'individualismo spinto e al conflitto tra "combattenti" legati, anche culturalmente, ad interessi di parte.

Certo non tutti gli ambiti sociali e le aggregazioni consentono la proposta e la crescita dell'amicizia, né si può essere amici di tutti, ma forse, l'ampiezza della nostra relativa disponibilità può essere un segno della nostra nobiltà.

E' un'utopia? Lo è se pretendessimo l'immediata realizzazione. Potrebbe non esserlo se la considerassimo come un riferimento di sviluppo umano, come guida e misura della nostra crescita personale, senza illusioni e senza pretese, ma anche senza assuefazioni ad un presente senza speranze.

Giampiero Mattarolo
Presidente Commissione Distrettuale Interesse Pubblico

Programma

Ore 08.30 - 09.15	Registrazione partecipanti e ritiro documentazione
Ore 09.20	Presenza richiesta in sala di tutti i partecipanti
Ore 09.25	Apertura del Forum <i>Saluto alle bandiere</i> <i>Esecuzione degli inni</i>
	Saluto del Governatore Alberto Cristanelli Introduzione del Presidente del Forum PDG Carlo Martines
RELAZIONI	
Ore 09.50	"L'amicizia nel club Rotary: una possibile virtù" PDG Giampiero Mattarolo
Ore 10.20	"Attualità del pensiero classico in tema di amicizia" Prof. Enrico Berti - Docente Filosofia Università di Padova
Ore 10.50	"L'amicizia nelle moderne relazioni interpersonali: rischi e speranze" Arch. Giuseppe Roma - Direttore Generale Fondazione Censis
Ore 11.20 - 11.40	Pausa caffè
Ore 11.40	"L'amicizia, tra economia e dono" Prof. Roberto Tommasi - Docente Teologo - Direttore Ufficio Cultura Diocesi di Vicenza
TESTIMONIANZE	
Ore 12.10	* La scoperta di nuovi soci - (PDG Cesare Benedetti)
Ore 12.20	* Relazioni amichevoli e collaborazione operativa tra club - (Marzia Zappetti)
Ore 12.30	* Spazi operativi e relazioni con le istituzioni (Gilberto Muraro)
Ore 12.40	* La civiltà multiethnica: paure, pericoli e opportunità (Franco Bonazzi)
Ore 12.50	Conclusioni del PDG Carlo Martines
Ore 13.10	Saluto di chiusura del Governatore Alberto Cristanelli
Ore 13.30	Pranzo a Buffet.